

Cassano d'Adda, 26 aprile 2006
APR/PRT/204/EV/1b

DA: APR/PRODUZIONE TERMOELETTRICA

A: ESERCIZIO

~~MANUTENZIONE~~
SIA/Ambiente

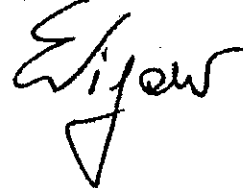
CTE CASSANO D'ADDA - MODALITA' DI GESTIONE DEGLI EVENTUALI SUPERAMENTI DEI LIMITI DI EMISSIONE

Facendo seguito alla mia precedente comunicazione APR/PRT/384/EV/1b del 3 agosto 2006, di pari oggetto, vi trasmetto in allegato i seguenti documenti:

- protocollo, sottoscritto da AEM con Regione Lombardia – Provincia di Milano ed ARPA – Dipartimento di Milano, inerente alle modalità di gestione degli eventuali superamenti dei limiti di emissione della CTE di Cassano d'Adda;
- addendum al protocollo di cui sopra relativo agli interventi da effettuare sull'impianto della CTE di Cassano d'Adda in caso di eventuali superamenti dei limiti di emissione autorizzati.

Cordiali saluti.

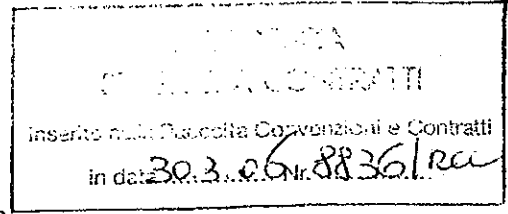
Emilio Viganò



CON ALLEGATO

AEM SPA		
DPE	PRT	MAN
<i>[Handwritten signature]</i>		
09/05/2006		
AUS	<input checked="" type="checkbox"/>	
ELE		
NEC		
PRT		

Allegati: c.s.



Protocollo
Tra
Regione Lombardia
ARPA – Dipartimento di Milano
Centrale termoelettrica AEM Milano/ASM Brescia di Cassano d'Adda

Per la definizione dei limiti di emissione e dei criteri di gestione della fase di messa a regime del nuovo impianto "Gruppo 6".

Premessa

VISTI:

- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- il D. L. 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni con la legge 9 aprile 2002, n. 55;
- il DPR 24 maggio 1988, n. 203, concernente norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, che all'art. 17 disciplina il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di centrali termoelettriche;

VISTO inoltre il decreto n. 55/02/2004 del 2 aprile 2004 con il quale il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato la Centrale termoelettrica di Cassano d'Adda alla costruzione ed all'esercizio di una nuova turbina a gas da porre in ciclo combinato con l'esistente unità 2, al fine di aumentare la potenza elettrica complessiva della centrale portandola a circa 1.000 MWe;

CONSIDERATO che l'esercente è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel parere VIA nonché a quelle formulate dalla Regione Lombardia;

DATO ATTO della necessità di predisporre specifico protocollo per la definizione dei limiti di emissione e dei criteri di gestione per la fase di messa a regime del nuovo impianto (gruppo 6) così come previsto dalla d.g.r. n° 15946 del 30 dicembre 2003, recante l'espressione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Ministero delle Attività Produttive del parere e dell'intesa, previste dalla legge 9 aprile 2002, n. 55, relativamente al "Progetto di potenziamento della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda", presentato da AEMA SpA – Milano;

VISTO quanto riportato nel documento "Monitoraggio delle emissioni durante le attività di avviamento e di messa a regime del gruppo 6", presentato da AEM SpA e pervenuto in data 17/1/06 con nota n. 2510 con cui, in particolare, la Società:

- a) descrive le modalità di conduzione dell'impianto e di effettuazione delle prove previste per il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dell'unità 6;
- b) propone le modalità di monitoraggio dello stato di funzionamento dell'impianto e delle relative emissioni e le modalità di trasmissione dei suddetti dati ad ARPA ed alla Regione Lombardia;
- c) propone, relativamente al medesimo periodo, valori limite in emissione e relative modalità di valutazione della conformità delle emissioni, differenti da quelli prescritti con decreto autorizzativo MAP n. 55/02/2004;

PRESO ATTO delle motivazioni addotte da AEM SpA, riportate nel suddetto documento a supporto delle proposte sopraindicate e, in particolare, dell'impossibilità di garantire il rispetto dei valori limite alle emissioni durante tutto il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime dal gruppo 6;

RITENUTO di condividere le proposte formulate da AEM con nota del 17/1/06, prot. 2510 e, sulla base delle medesime, di definire dei valori limite alle emissioni specifici da applicarsi fino alla messa a regime

dell'unità 6 e le modalità di monitoraggio dello stato di funzionamento dell'impianto e delle emissioni per tale periodo;

Le parti convengono di stipulare il seguente Protocollo, di cui le premesse sono parte integrante

Art. 1
OGGETTO

Il presente Protocollo definisce i valori limite, le modalità di monitoraggio e di comunicazione dei dati relativi allo stato di funzionamento dell'impianto ed alle emissioni a cui dovrà attenersi AEM SpA durante il periodo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime del nuovo impianto "Gruppo 6" della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (d'ora in poi Centrale).

Art. 2
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DELLO STATO DI FUNZIONAMENTO
DELL'IMPIANTO

Dalla data di messa in esercizio del gruppo 6, intesa come prima accensione del turbogas, alla data di messa a regime, intesa ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 203/88, del medesimo gruppo nell'assetto di ciclo combinato, sarà effettuato a cura dell'esercente un monitoraggio delle emissioni e dello stato di funzionamento dell'impianto e saranno raccolti i dati previsti nella tabella allegata al presente documento (allegato 1). Tali dati saranno trasmessi con cadenza quindicinale ad ARPA - Dipartimento di Milano, alla D.G. Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia.

Art. 3
VALORI LIMITE DI EMISSIONE

Per tutta la durata del periodo definito al punto precedente, non si applicano i limiti alle emissioni stabiliti dal decreto autorizzativo per CO ed NOx, la cui validità decorrerà dalla data di dichiarazione di messa a regime dell'impianto, bensì i seguenti valori limite:

- NOx
 - a) Per il primo quadrimestre seguente alla messa in esercizio:

Massima emissione totale giornaliera	3.562 Kg/giorno
Per il quinto e sesto mese seguenti alla messa in esercizio	
Massima emissione totale giornaliera	2.969 Kg/giorno
 - b) Per il primo semestre seguente alla messa in esercizio:

Massima emissione totale relativa al semestre:	433 t
--	-------

I valori di emissione totale misurati si intendono comprensivi dei flussi di massa di NOx relativi ai transitori dell'impianto (avvio/arresto e marcia sotto il minimo tecnico)

Il valore limite espresso come emissione totale giornaliera di NOx corrisponde al prodotto tra la massima portata dei fumi, il numero di ore di funzionamento massimo giornaliero e la concentrazione limite di 50 mg/Nmc maggiorata per il primo quadrimestre del 50% e per il quinto e sesto mese dopo la messa in esercizio del 25%.

Il valore limite espresso come emissione totale relativa al semestre di NOx corrisponde al prodotto tra la massima portata dei fumi, la concentrazione limite di 50 mg/Nmc e il numero di ore di funzionamento massimo nel semestre.

In considerazione della possibile necessità di effettuare delle prove in particolari assetti di combustione durante tutta la fase di messa a regime sono ammessi, nell'ambito dell'intero semestre, un massimo di dieci giorni nel corso dei quali il valore limite alle emissioni di NOx può essere elevato sino a 4.800 Kg/giorno.

Art. 4
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente protocollo entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari ed è depositato presso la Regione Lombardia.

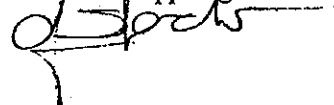
Per la Regione Lombardia:

Dott. Carlo Licotti



Per ARPA Dipartimento di Milano

Dott. Giuseppe Sgorbati



Per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda:

Ing. Emilio Viganò



17 8 GEN. 2006

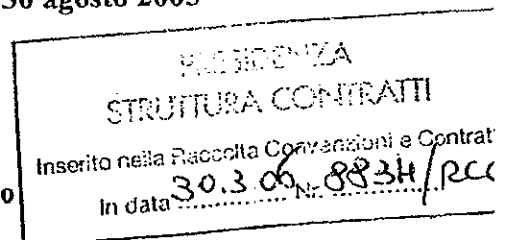
Interventi da attuare sull'impianto della centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia di Cassano d'Adda in caso di eventuali superamenti dei limiti di emissione

Addendum al protocollo stipulato il 30 agosto 2005

tra
Regione Lombardia

Provincia di Milano

ARPA - Dipartimento di Milano



centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia di Cassano d'Adda

Premessa

CONSIDERATI:

- la deliberazione n. 21202 del 24 marzo 2005, con cui la Giunta della Regione ha approvato lo "Schema di protocollo tecnico da stipulare tra la Regione Lombardia, le Province, i dipartimenti provinciali di ARPA e le centrali termoelettriche con potenza installata maggiore di 300 MWT ubicate sul territorio lombardo per la definizione delle modalità di gestione di eventuali superamenti dei limiti di emissione";
- il successivo "Protocollo per le modalità di gestione di eventuali superamenti dei limiti di emissione della centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia di Cassano d'Adda, sottoscritto il 30 agosto 2005 dalla Regione, dalla Provincia di Milano, da ARPA - Dipartimento di Milano e da AEM SPA Milano;

RILEVATO che all'art. 3 del suddetto protocollo le parti sottoscrittrici hanno concordato di giungere alla definizione di specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e che nel manuale siano specificati gli interventi da attuare sull'impianto in caso di superamento dei valori limite di emissione;

RILEVATO INOLTRE che i sottoscrittori del menzionato protocollo hanno stabilito nel medesimo art. 3 di provvedere alla definizione del manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) nel termine di 6 mesi dalla stipulazione dell'accordo;

PRESO ATTO che AEM SpA ha provveduto a proporre interventi specifici da attuare sugli impianti in caso di superamento dei valori limite di emissione, contenuti nella bozza del manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) trasmessa ad ARPA- Dipartimento di Milano

CONSIDERATA l'opportunità di condividere fin da ora gli interventi specifici da attuare sugli impianti della centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia, sito in Cassano d'Adda, nel caso di superamento dei valori limite di emissione;

considerate le premesse di cui sopra come parte integrate del presente atto, le medesime Parti che hanno sottoscritto il "Protocollo per le modalità di gestione di eventuali superamenti dei limiti di emissione della centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia di Cassano d'Adda (d'ora in poi "Protocollo") convengono di sottoscrivere il seguente addendum al Protocollo stesso.

Art. 1

OGGETTO E ADEMPIMENTI DELLE PARTI

Con il presente atto le parti sottoscrittrici definiscono, descrivono e condividono gli interventi specifici da attuare sugli impianti a ciclo combinato (gruppi 4, 5 e 6) installati presso la centrale elettrica AEM SPA Milano/ASM-Brescia, sita in Cassano d'Adda (di seguito, "Centrale di Cassano d'Adda"), in caso di

superamento dei valori limite di emissione; il gestore della centrale si impegna ad attuare gli interventi concordati.

Art. 2
INTERVENTI DA ATTUARE SULL'IMPIANTO IN CASO DI SUPERAMENTO DEI VALORI LIMITE
DI EMISSIONE

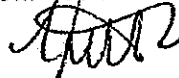
Gli interventi da attuare sugli impianti installati presso la Centrale di Cassano d'Adda in caso di superamento dei valori limite di emissione, sono descritti nell'Allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale Allegato dovrà essere recepito dal manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME).

Art. 3
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente atto produce effetti, relativamente ai gruppi 4 e 5, dal momento della sua sottoscrizione, relativamente al gruppo 6, dal momento della messa a regime del medesimo.
Eventuali modificazioni/integrazioni ai contenuti dell'allegato potranno essere apportate unicamente per iscritto a seguito di concorde volontà espressa per iscritto dalle parti sottoscrittrici.
Il presente atto è depositato presso la Regione Lombardia.

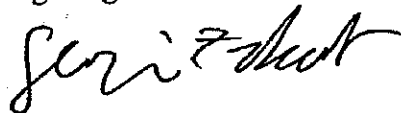
Per la Regione Lombardia:

Dott. Carlo Licotti



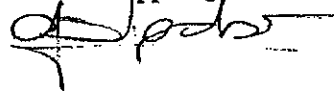
Per la Provincia di Milano

Ing. Sergio Zabet



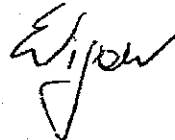
Per ARPA Dipartimento di Milano

Dott. Giuseppe Sgorbati



Per la Centrale di Cassano d'Adda

Ing. Emilio Viganò



11 170 GEN. 2006

1 SCOPO

Scopo del presente documento è la definizione delle procedure di intervento da attuare in caso di superamento dei limiti di emissione sugli impianti installati presso la centrale termoelettrica AEM di Cassano d'Adda.

2 RIFERIMENTI

Protocollo per la gestione dei superamenti tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, ARPA – Dipartimento di Milano, Centrale AEM di Cassano d'Adda del 30 agosto 2005.

D.d.g. Regione Lombardia, 29 agosto 1997, n. 3536, avente ad oggetto "Criteri e procedure per la gestione dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni da impianti termoelettrici".

3 DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

SME: Sistema di Monitoraggio Emissioni.

4 LIMITI DI EMISSIONE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Presso la Centrale di Cassano d'Adda sono attualmente installati 3 cicli combinati: i gruppi 4, 5 autorizzati rispettivamente con i decreti MAP n. 4/98 e n. 1/2001 ed il gruppo 6, autorizzato con decreto MAP n. 55/02/2004, attualmente in fase di messa a regime.

I decreti n. 4/98 e n. 1/2001 hanno prescritto i valori limite di emissione indicati nella tabella seguente; gli stessi avranno valore prescrittivo fino alla messa a regime del gruppo 6.:

	Gruppo 4	Gruppo 5
NOx	50 mg/Nmc	50 mg/Nmc
CO	50 mg/Nmc	50 mg/Nmc

Il decreto MAP n. 55/02/2004 prevede, per un periodo transitorio di due anni dalla messa a regime del gruppo 6, i limiti di emissione riassunti nella tabella 1 di seguito riportata.

Al termine del secondo anno dal suddetto termine, i limiti di emissione subiranno una ulteriore diminuzione ed i nuovi valori da rispettare sono riassunti nella tabella 2 di seguito riportata.

TABELLA 1					
AEM S.p.A. – CTE DI CASSANO D'ADDA (MI)					
LIMITI ORARI E GIORNALIERI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI GRUPPI 4, 5 E 6 (decreto MAP N° 55 del 02 aprile 2004)					
Limiti validi per i primi due anni dalla messa a regime del Gruppo 6					
UNITA'	O ₂ di rif. (%)		NO _x <i>media oraria</i> (mg/Nm ³)	NO _x <i>media giornaliera</i> <i>ponderata</i> (mg/Nm ³)	CO <i>media oraria</i> (mg/Nm ³)
Gruppo 4 da 155 MWe	15		50	40	30
Gruppo 5 da 250 MWe	15		50		30
Gruppo 6 da 250 MWe	15		50		30

TABELLA 2					
AEM S.p.A. – CTE DI CASSANO D'ADDA (MI)					
LIMITI ORARI, GIORNALIERI E SETTIMANALI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI GRUPPI 4, 5 e 6 (decreto MAP del 02 aprile 2004)					
Validi dopo 2 anni dalla data di messa a regime del Gruppo 6					
UNITA'	O ₂ di rif. (%)	NO _x <i>media oraria</i> (mg/Nm ³)	NO _x <i>media mobile</i> <i>giornaliera</i> <i>ponderata</i> (mg/Nm ³)	NO _x <i>media mobile</i> <i>settimanale</i> (mg/Nm ³)	CO <i>media oraria</i> (mg/Nm ³)
Gruppo 4 da 155 MWe	15	50	-	40	30
Gruppo 5 da 250 MWe	15	50	30	-	30
Gruppo 6 da 250 MWe	15	30		-	30

I gradienti di variazione di carico dei tre gruppi, al di sopra del minimo tecnico, sono i seguenti:

	GRUPPO 4	GRUPPO 5	GRUPPO 6
Gradiente max di variazione di carico	6 MW/min	20 MW/min	

5 MODALITÀ OPERATIVE

5.1 PREMESSA

Nell'ambito dell'esercizio degli impianti di produzione della centrale termoelettrica AEM di Cassano d'Adda, possono verificarsi situazioni che, direttamente o indirettamente collegate alla gestione degli impianti stessi, possono evidenziare superamenti dei limiti imposti alle emissioni degli inquinanti.

Sulla base dell'esperienza maturata nella gestione degli impianti, le possibili cause di superamento dei valori limite di emissione, durante il normale funzionamento dell'impianto, possono essere identificate con:

- a) fornitura anomala di gas naturale;
- b) guasto o anomalia dell'impianto;
- c) funzionamento transitorio (variazione di carico, passaggio da modalità di combustione premiscelata a combustione a diffusione dovuto ad anomalie dei parametri di funzionamento del turbogas).

Una particolare attività, svolta con impianto funzionante, è la taratura del sistema di combustione (tuning). Tale attività prevede l'effettuazione di prove di combustione al fine di individuare i migliori parametri di funzionamento. Tali prove possono determinare valori di emissione temporaneamente superiori ai limiti imposti.

E' possibile infine che si abbia un'indicazione di superamento dei valori limite, non associata ad un reale superamento degli stessi, ma dovuto ad anomalie degli analizzatori o del sistema di acquisizione dati.

5.2 AZIONI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI DI EMISSIONE DI NO_x E DI CO

L'Operatore di Sala Controllo ha a disposizione, per il monitoraggio delle emissioni dei gruppi di produzione, i seguenti parametri relativi ad ogni inquinante monitorato:

- valori delle medie orarie precedenti;
- valore istantaneo;
- media attuale;
- media tendenziale.

Handwritten signature/initials

Per quanto riguarda gli NOx è inoltre disponibile il valore medio ponderato dell'emissione giornaliera dei tre punti di emissione.

Attraverso il controllo di tali parametri il Responsabile in Turno è in grado di valutare l'insorgere di anomalie nel processo di combustione.

Escludendo il caso di anomalia al sistema di monitoraggio delle emissioni, le situazioni operative che si possono presentare sono le seguenti:

Condizioni di allarme

Qualora i valori dei parametri monitorati, pur rimanendo al di sotto dei valori corrispondenti ai limiti in concentrazione previsti dall'autorizzazione, subiscano un aumento anomalo rispetto all'andamento delle precedenti ore di esercizio, il Responsabile in Turno informa il Responsabile di Esercizio (o il reperibile di area in caso di sua assenza) con il quale valuta la potenziale causa ed attua le eventuali azioni correttive necessarie.

Condizioni di superamento del limite

Nel caso in cui il sistema di monitoraggio delle emissioni risulti correttamente funzionante e valutate le possibili cause di superamento, sarà intrapresa almeno una delle seguenti azioni:

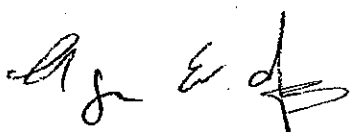
- a) variare il carico (anche sotto il minimo tecnico, effettuando passaggi di modalità di combustione premix-diffusion-premix);
- b) rimuovere le eventuali anomalie di impianto;
- c) nel caso particolare di anomalia nel passaggio dalla modalità di combustione a diffusione alla modalità di combustione premiscelata, ripetere più volte il passaggio, eventualmente con diverso gradiente di carico.

Se, nel caso di variazione di carico (sia in aumento che in diminuzione), il livello delle emissioni è rientrato e se gli altri parametri di processo sono corretti, il gruppo sarà mantenuto in servizio al nuovo carico, indipendentemente dal programma di produzione in esecuzione, in attesa di programmare ed effettuare gli interventi di riparazione e di ritaratura necessari.

Se invece, dopo aver attuato le azioni sopraindicate, si verificherà l'impossibilità di una risoluzione in tempi brevi dell'anomalia di funzionamento, il Responsabile in Turno provvederà ad informare il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale della necessità della fermata dell'impianto ed il Responsabile di Esercizio (o il reperibile di area nel caso di assenza del primo), autorizzerà la fermata del/i gruppo/i interessato/i dal superamento, che avverrà nei tempi tecnici minimi tali da evitare più gravi ed immediati problemi di ambiente e/o sicurezza.

5.3 COMUNICAZIONI DI SUPERAMENTO DEI LIMITI

AEM SpA, nel caso di superamento di uno dei limiti di emissione autorizzati (quindi esclusi i casi di anomalia dello SME), comunicherà all'ARPA, entro le ore 12 del giorno successivo all'evento, i dati delle emissioni rilevati nonché le azioni correttive messe in atto. Per quanto riguarda il dettaglio di tale comunicazione, si rimanda a quanto stabilito nel Manuale di Gestione del Sistema di Monitoraggio Emissioni.



5.4 TUNING DEI BRUCIATORI

Qualora si rendesse necessario effettuare delle operazioni di ottimizzazione del sistema di combustione con impianto in assetto di prova sarà data preventiva comunicazione (con indicazione della durata stimata e delle previste modalità di svolgimento) ad ARPA. Nel caso di superamento dei valori limite dovranno comunque essere comunicati ad ARPA, entro le ore 12 del giorno successivo all'evento, i dati di emissione rilevati.

U E d

AEM SPA

Cassano d'Adda, 3 agosto 2005
APR/PRT/384/EV/lb

DA: APR/PRODUZIONE TERMOELETTRICA

A: ESERCIZIO
ESE/COI/R.I.T.C.I.
MANUTENZIONE
MAN/Automazione Strumentale

p.c. AREA PRODUZIONE

**CTE CASSANO D'ADDA - MODALITA' DI GESTIONE DEGLI EVENTUALI SUPERAMENTI
DEI LIMITI DI EMISSIONE**

Con riferimento all'oggetto, in allegato alla presente, vi trasmetto il protocollo sottoscritto da: Regione Lombardia, Provincia di Milano, ARPA - Dipartimento di Milano e AEM SPA Centrale di Cassano d'Adda, contenente le modalità di gestione degli eventuali superamenti dei limiti di emissione della CTE di Cassano d'Adda. Il presente documento entra in vigore dalla data odierna.

Cordiali saluti.

Emilio Viganò



Allegati: c.s.

Protocollo

tra

Regione Lombardia

Provincia di Milano

ARPA - Dipartimento di Milano

Centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia di Cassano d'Adda

Per le modalità di gestione degli eventuali superamenti dei limiti di emissione della centrale di Cassano d'Adda

Premessa

VISTI:

- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- il D. Lgs. 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni con la legge 9 aprile 2002, n. 55;
- il DPR 24 maggio 1988, n. 203, concernente norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, che all'art. 17 disciplina il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di centrali termoelettriche;

VISTO inoltre il decreto n 001 del 9 gennaio 2001 con il quale il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato la centrale di Cassano d'Adda a ripotenziare l'impianto mediante nuovo turbogas da 250 MWe circa (GR 5);

VALUTATO che l'esercente è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel relativo parere VIA nonché a quelle formulate dalla Regione Lombardia;

DATO ATTO che per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha dato indicazioni (parere VIA n 9002/VIA/A013B del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) affinché - prima dell'avvio delle sezioni in ciclo combinato - sia concordato dalla centrale con la Regione e la Provincia competente specifico protocollo in cui siano previste le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione nonché gli eventuali interventi da attuarsi sull'impianto;

DATO ATTO della necessità di predisporre specifico protocollo così come previsto dalla d.g.r. n° 21202 del 24 marzo 2005;

VISTO che la Regione Lombardia con il d.d.g. 29 agosto 1997, n. 3536 della Direzione Generale Ambiente ed Energia (oggi Qualità dell'Ambiente) ha provveduto a definire i criteri e le procedure per la gestione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici in attuazione del D.M. 21 dicembre 1995;

CONSIDERATO che le sopraccitate procedure trovano opportuna collocazione all'interno di specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) da redigersi per ciascuna centrale termoelettrica;

VALUTATA l'opportunità che nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) siano previste anche le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e l'indicazione degli specifici interventi da attuarsi sugli impianti in caso di superamento di limiti di emissione;

CONSTATATA la necessità che il suddetto protocollo sia sottoscritto anche dall'ARPA competente per Provincia, nella sua qualità di ente deputato alle attività di controllo e pertanto anche alla comunicazione alla Regione Lombardia di eventuali eventi di superamento dei limiti di emissione;

CONSIDERATA la necessità che i manuali di gestione degli SME siano conformi alle indicazioni fornite da ARPA e/o Regione Lombardia;

Le parti convengono di stipulare il seguente Protocollo d'intesa, di cui le premesse sono parte integrante

Art. 1 OGGETTO

Il presente Protocollo definisce le procedure da attuarsi in caso di superamento dei limiti di emissione che potrebbero verificarsi per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda.
Le parti concordano sulla necessità che la centrale definisca, nello specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), che dovrà adottare sulla base dei contenuti previsti dal d.d.g. 3536 del 29/8/97, gli interventi da attuare sugli impianti in caso di superamento dei limiti in emissione.

Art. 2 PROCEDURA DA ATTUARSI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI

Le parti contraenti definiscono la procedura che deve essere seguita dai soggetti coinvolti, in caso di superamento dei valori limite in emissione - così come definiti dal decreto di autorizzazione citato nelle premesse - che potrebbe verificarsi nel corso del funzionamento della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda come segue:

1. la centrale, nel caso cui lo SME evidenzi un superamento di uno o più valori limite in emissione, comunica ad ARPA-Dipartimento di Milano, entro le ore 12 del giorno successivo al verificarsi dell'episodio medesimo, fatte salve diverse indicazioni contenute nel manuale di gestione degli SME, i dati delle emissioni rilevate nonché le azioni messe in atto per il rientro nei limiti.
2. ARPA, accertato l'evento di superamento, in qualità di ente deputato alle attività di controllo, effettua la relativa comunicazione alla Regione Lombardia nel termine di 30 giorni. Tale comunicazione dovrà essere inviata, per conoscenza, anche alla Provincia di Milano.
3. la Regione Lombardia, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ARPA, provvede a predisporre apposito rapporto da inviare al Ministero delle Attività Produttive, titolare del rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle centrali termoelettriche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.P.R. 203/88, per consentire l'adozione di eventuali misure necessarie di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 8, comma 3, 10 e 17, comma 4, del D.P.R. 203/88.

Art. 3 MANUALE DEGLI INTERVENTI

La centrale si impegna ad adeguare, anche sulla base delle indicazioni fornite da ARPA-Dipartimento di Milano specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), in conformità ai

criteri indicati dalla Regione Lombardia con d.d.g. 3536 del 29/8/97 e/o successive modifiche e/o integrazioni.

ARPA - Dipartimento di Milano si impegna a fornire indicazioni utili alla redazione del manuale.

Il manuale deve essere definito entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

La centrale deve indicare gli interventi da attuare sugli impianti in caso di superamento dei valori limite.

Art. 4
DISPOSIZIONI FINALI

Il presente protocollo entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari ed è depositato presso la Regione Lombardia.

Per la Regione Lombardia
qualifica:

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Prevenzione Inquinamento Atmosferico
ed Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)
(Dott. Gianni Ferrario)

Per la Provincia di Milano
qualifica:

[Signature]
SERGIO ZABOT
Direttore Settore Emissioni
[Signature]

Per ARPA Dipartimento di Milano
qualifica:

Per la centrale di Cassano d'Adda
qualifica:

AEM SPA
AREA PRODUZIONE
Produzione Termoelettrica

[Signature]



Regione Lombardia

APM B2864 A - 15/11/2005

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Data: 28 OTT. 2005

Protocollo: TA.2005.0030105

Raccomandata A.R.

Provincia di Milano
Settore Energia
Corso di Porta Vittoria 27
20122 Milano

ARPA di Milano
Direttore Dipartimento
Viale Francesco Restelli 371
20124 Milano

AEM spa
Via Trecella 19
20062 Cassano d'Adda

AEM SPA		
AREA PRODUZIONE		
Produzione Termoelettrica		
1261		
del 07.11.2005		
ESSE	SIA	
	STA	
SSS		

+1
E

Oggetto: protocollo per la modalità di gestione degli eventuali superamenti dei limiti di emissione della centrale di Cassano d'Adda.

Con la presente si trasmette n. 1 originale del protocollo di intesa di cui all'oggetto sottoscritto da tutte le parti contraenti e inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti della Presidenza della Regione Lombardia.

Distinti saluti.

Il dirigente della Struttura
Autorizzazioni e V.I.A.
Dr. Carlo Licotti

All.to: c.s.

Struttura Autorizzazioni e V.I.A.
Via Stresa, 24 - 20125 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>
Tel. 02/6765.4599 - Fax 02/6765.4961-7339

Protocollo

tra

Regione Lombardia

Provincia di Milano

ARPA - Dipartimento di Milano

Centrale AEM SPA Milano/ASM-Brescia di Cassano d'Adda

Per le modalità di gestione degli eventuali superamenti dei limiti di emissione della centrale di Cassano d'Adda

Premessa

VISTI:

- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- il D. Lgs. 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni con la legge 9 aprile 2002, n. 55;
- il DPR 24 maggio 1988, n. 203, concernente norme in materia di qualità dell'aria e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, che all'art. 17 disciplina il rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di centrali termoelettriche;

VISTO inoltre il decreto n 001 del 9 gennaio 2001 con il quale il Ministero delle Attività Produttive ha autorizzato la centrale di Cassano d'Adda a ripotenziare l'impianto mediante nuovo turbogas da 250 MWe circa (GR 5);

VALUTATO che l'esercente è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nel relativo parere VIA nonché a quelle formulate dalla Regione Lombardia;

DATO ATTO che per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha dato indicazioni (parere VIA n 9002/VIA/A013B del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio) affinché - prima dell'avvio delle sezioni in ciclo combinato - sia concordato dalla centrale con la Regione e la Provincia competente specifico protocollo in cui siano previste le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione nonché gli eventuali interventi da attuarsi sull'impianto;

DATO ATTO della necessità di predisporre specifico protocollo così come previsto dalla d.g.r. n° 21202 del 24 marzo 2005;

VISTO che la Regione Lombardia con il d.d.g. 29 agosto 1997, n. 3536 della Direzione Generale Ambiente ed Energia (oggi Qualità dell'Ambiente) ha provveduto a definire i criteri e le procedure per la gestione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni da impianti termoelettrici in attuazione del D.M. 21 dicembre 1995;

CONSIDERATO che le sopraccitate procedure trovano opportuna collocazione all'interno di specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) da redigersi per ciascuna centrale termoelettrica;

PRESIDENZA

STRUTTURA CONTRATTI

Inserito nella Raccolta Convenzioni e Contratti

In data 31.08.05 Nr. 8346/000

VALUTATA l'opportunità che nel manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) siano previste anche le modalità di segnalazione delle eventuali situazioni di superamento dei limiti di emissione e l'indicazione degli specifici interventi da attuarsi sugli impianti in caso di superamento di limiti di emissione;

CONSTATATA la necessità che il suddetto protocollo sia sottoscritto anche dall'ARPA competente per Provincia, nella sua qualità di ente deputato alle attività di controllo e pertanto anche alla comunicazione alla Regione Lombardia di eventuali eventi di superamento dei limiti di emissione;

CONSIDERATA la necessità che i manuali di gestione degli SME siano conformi alle indicazioni fornite da ARPA e/o Regione Lombardia;

Le parti convengono di stipulare il seguente Protocollo d'intesa, di cui le premesse sono parte integrante

Art. 1 OGGETTO

Il presente Protocollo definisce le procedure da attuarsi in caso di superamento dei limiti di emissione che potrebbero verificarsi per la centrale termoelettrica di Cassano d'Adda.

Le parti concordano sulla necessità che la centrale definisca, nello specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), che dovrà adottare sulla base dei contenuti previsti dal d.d.g. 3536 del 29/8/97, gli interventi da attuare sugli impianti in caso di superamento dei limiti in emissione.

Art. 2 PROCEDURA DA ATTUARSI IN CASO DI SUPERAMENTO DEI LIMITI

Le parti contraenti definiscono la procedura che deve essere seguita dai soggetti coinvolti, in caso di superamento dei valori limite in emissione - così come definiti dal decreto di autorizzazione citato nelle premesse - che potrebbe verificarsi nel corso del funzionamento della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda come segue:

1. la centrale, nel caso cui lo SME evidenzi un superamento di uno o più valori limite in emissione, comunica ad ARPA-Dipartimento di Milano, entro le ore 12 del giorno successivo al verificarsi dell'episodio medesimo, fatte salve diverse indicazioni contenute nel manuale di gestione degli SME, i dati delle emissioni rilevate nonché le azioni messe in atto per il rientro nei limiti.
2. ARPA, accertato l'evento di superamento, in qualità di ente deputato alle attività di controllo, effettua la relativa comunicazione alla Regione Lombardia nel termine di 30 giorni. Tale comunicazione dovrà essere inviata, per conoscenza, anche alla Provincia di Milano.
3. la Regione Lombardia, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ARPA, provvede a predisporre apposito rapporto da inviare al Ministero delle Attività Produttive, titolare del rilascio delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio delle centrali termoelettriche, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17, comma 4, del D.P.R. 203/88, per consentire l'adozione di eventuali misure necessarie di concerto con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 8, comma 3, 10 e 17, comma 4, del D.P.R. 203/88.

Art. 3 MANUALE DEGLI INTERVENTI

La centrale si impegna ad adeguare, anche sulla base delle indicazioni fornite da ARPA-Dipartimento di Milano specifico manuale di gestione del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), in conformità ai

criteri indicati dalla Regione Lombardia con d.d.g. 3536 del 29/8/97 e/o successive modifiche e/o integrazioni.

ARPA - Dipartimento di Milano si impegna a fornire indicazioni utili alla redazione del manuale.

Il manuale deve essere definito entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente atto.

La centrale deve indicare gli interventi da attuare sugli impianti in caso di superamento dei valori limite.

Art. 4

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente protocollo entra in vigore il giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso da parte di tutti i firmatari ed è depositato presso la Regione Lombardia.

Per la Regione Lombardia
qualifica:

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa
Prevenzione Inquinamento Atmosferico
ed Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)
(Dott. Gianni Ferrario)

Per la Provincia di Milano
qualifica:

SERGIO PABET
Direttore Settore Energia
[Signature]

Per ARPA Dipartimento di Milano
qualifica:

Direttore Dip. Provinciale
di Milano
[Signature]



Per la centrale di Cassano d'Adda
qualifica:

AEM SPA
AREA PRODUZIONE
Energia Termoelettrica
[Signature]

30 AGO, 2005